

Sviluppo. Il workshop di Kpmg

L'innovazione leva del rilancio

IDEE PER L'ITALIA

Presso l'AgustaWestland di Vergiate (Varese) confronto tra imprenditori e top manager sulle ricette per la crescita

**Carlo Festa**

■ Idee per l'Italia: è stato questo il tema del workshop organizzato da Kpmg e tenuto presso lo stabilimento di Vergiate (in provincia di Varese) di AgustaWestland, la controllata di Finmeccanica attiva nella produzione e progettazione di elicotteri.

Un vero e proprio pensatoio per sviluppare e dare un sostegno concreto alle strategie d'internazionalizzazione delle aziende italiane. Hanno partecipato manager e imprenditori che impersonano alcune delle aziende simbolo del Made in Italy: Andrea Guerra di Luxottica, Guido Barilla di Barilla, Nerio Alessandri di Technogym, Alberto Bombassei di Brembo, Giuseppe Orsi di Finmeccanica, Andrea Illy di Illy Caffè, Fabio Gallia di Bnp-Bnl, Alessandro Castellano di Sace, Salvatore Rossi, vice-direttore generale di Banca d'Italia, Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo. La platea di imprenditori è stata d'accordo su un punto: le aziende italiane devono innovarsi e crescere di dimensioni per competere nel nuovo contesto internazionale. E per farlo è necessaria una politica economica condivisa con il Governo. «L'innovazione deve essere uno dei messaggi forti» ha spiegato Alberto Bombassei, che ha ricordato anche quanto la meccanica sia importante per il Made in Italy.

D'accordo su un punto an-

che Andrea Guerra, Guido Barilla e Andrea Illy, che hanno ricordato come sia importante la difesa dei prodotti e dei marchi italiani nel mondo. «L'importante - ha detto Guerra - è consolidare la relazione con i consumatori, cercando di svilupparsi anche nei Paesi oggi emergenti come ad esempio la Cina». Tutti d'accordo anche sulla necessità di avere un forte sostegno da parte del Governo nella spinta verso l'espansione sui mercati internazionali.

Tutti aspetti sui quali ha mostrato piena condivisione il ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture Corrado Passera, collegatosi in videoconferenza, che ha ricordato i passi compiuti dall'esecutivo sulla strada della crescita (dalla liberalizzazione del mercato del gas fino al piano di sostegno delle startup e alla nuova Ice) e che ha invitato gli imprenditori e i manager a un nuovo incontro a Roma per discutere delle idee emerse nel corso del workshop. Nel seminario sono stati presentati anche progetti di infrastrutture leggere per la crescita. A presentare la discussione sul tema sono stati Domenico Fumagalli, presidente di Kpmg, e Franco Masera, sempre di Kpmg. Ma quali sono queste infrastrutture? «Pensiamo a format distributivi innovativi - indica Masera - al web, alla finanza per l'export, a reti di servizi professionali per l'internazionalizzazione, al potenziamento delle rotte aeree». Carlo D'Asaro Biondo, vicepresidente di Google, ha ricordato che il 2% del Pil italiano deriva oggi dall'e-commerce e che nel 2015 la percentuale salirà al 5%: «Per questo motivo bisogna tutelare le aziende italiane anche nel web» ha spiegato il manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

